



Il rispetto del consenso è alla base della pratica dello shibari.

Prima di una sessione di corde

- Chiedetevi che cosa cercate in questa pratica (estetica, erotismo, D/s, SM, acrobazie, relax, ecc.), parlatene con il vostro futuro partner e assicuratevi che i vostri intenti si accordino.
- Segnalate ogni problema di salute, ogni difficoltà di tipo anatomico, psicologico e ogni cosa che possa necessitare di attenzione.
- Scegliete la/le parola/e di sicurezza (safeword) e concordate le reazioni immediate alla pronuncia di questa/e parola/e.
- Fissate i limiti corporali (viso, capelli, parti intime, ecc.) e di pratiche (nudità, carezze, impact play, sesso, stimolazioni di vario genere, ecc.). I limiti sono validi per una sessione e dovranno essere rivisti ogni volta.

Prima di dare il vostro consenso, dovete sapere a che cosa acconsentite!

Durante una sessione di corde

- Come in uno sport intenso, gli ormoni (adrenalina, endorfine, ossitocina, dopamine) secreti dal corpo di tutti i partecipanti, possono portare a uno stato di coscienza alterata. In queste condizioni i limiti che erano stati stabiliti precedentemente non devono essere ridiscussi. Al contrario potrete ritirare il vostro consenso in ogni momento della sessione.



**I limiti non sono negoziabili.
Il consenso va rispettato.**

Le responsabilità nella pratica dello shibari sono condivise e spetta a tutti rispettare le "4C".



Condividete le vostre buone e cattive esperienze partecipando alla coscienza e alla conoscenza collettiva, con l'obiettivo del rispetto e del consenso nelle sessioni di corde. Informatevi sulla presenza di associazioni e gruppi locali che potranno fornirvi informazioni.

Versione italiana a cura di

Red Lily
LAQUARTACORDA

Questo volantino non è che un supporto informativo e non può sostituire corsi o discussioni con delle persone esperte.

Redazione dell'originale in francese: Lyon shibari, Au fil des cordes, Asso EDO, Kinky Club
Concept grafico: Rimou / Illustrazioni: Crobard



LE 4 "C" DELLE CORDE

I fondamenti dello shibari si fondano su quattro elementi connessi tra loro, ovvero sulle "4 C":

CONFIDENZA
CONSENSO
COSCIENZA
COMUNICAZIONE

Lo shibari è una pratica potente, fisicamente ed emotivamente, ed è proprio per questa intensità che lo contraddistingue che noi lo amiamo. Questa pratica implica una conoscenza dei rischi e un continuo controllo per prevenirli.

Solitamente pensiamo ai rischi fisici ma questa pratica può esporre a rischi emotivi che possono lasciare ferite invisibili, dolorose e durature. Lo shibari è una pratica nella quale ciascuno dei partecipanti ha delle responsabilità sulla sicurezza fisica e psicologica.



Prima dei legami di corde, tessete dei legami di fiducia!

Prima di fare pratica con un nuovo partner

- Prendetevi del tempo per costruire con il partner un legame di fiducia.
- Informatevi su questo partner e verificatene le referenze da parte di più persone di cui vi fidate (che magari abbiano già praticato con questa persona).

Le belle foto non sono una motivazione sufficiente per riporre la propria fiducia in una persona.

Durante una sessione con un nuovo partner

- Prendete precauzioni (avvertite una persona a voi vicina, scegliete una parola di sicurezza, fatevi accompagnare da una persona di fiducia).
- Privilegiate gli spazi collettivi come i gruppi locali di shibari e i peer rope.

Se avete qualche dubbio, meglio non praticare.

Durante una sessione di corde

- Rispettate la fiducia che vi è stata donata.

Praticare nel pieno possesso delle vostre capacità contribuisce alla sicurezza.

Durante una sessione di corde

- La pratica va sempre svolta in uno stato di coscienza non alterata.

Non praticate se siete

- stanchi o malati,
- sotto un impeto emotivo intenso (rabbia, tristezza, collera, ecc.),
- sotto l'effetto di sostanze lecite (medicinali, alcool) o illecite (droghe).



Le corde non sono nè manette nè catene. L'unica chiave che possediamo è la comunicazione.

Prima, durante e dopo una sessione di corde

- Mantenete il dialogo.

Dopo una sessione di corde

- Prendetevi cura del vostro partner (aftercare).
- Non esitate a confrontarvi su quello che vi è piaciuto o meno.

Come persona che lega, fate attenzione a

- non lasciare mai la persona legata sola senza sorveglianza,
- prevedere tutto quello che può ostacolare la comunicazione (luoghi rumorosi, incapacità di esprimersi, respirazione difficile, difficoltà fisiche),
- stare attenti al vostro partner e valutare la vostra capacità di adattarvi e reagire in funzione alle difficoltà espresse o percepite.

Come persona legata, fate attenzione a

- conoscere, accettare e comunicare i vostri limiti,
- segnalare immediatamente una situazione non desiderata o anomala.

Qualunque sia il vostro ruolo

- esercitate il vostro libero arbitrio,
- siate capaci di esprimervi senza sensi di colpa,
- verificate la possibilità di dire "no", qualunque sia la situazione, la reputazione o il vostro legame con il partner.